

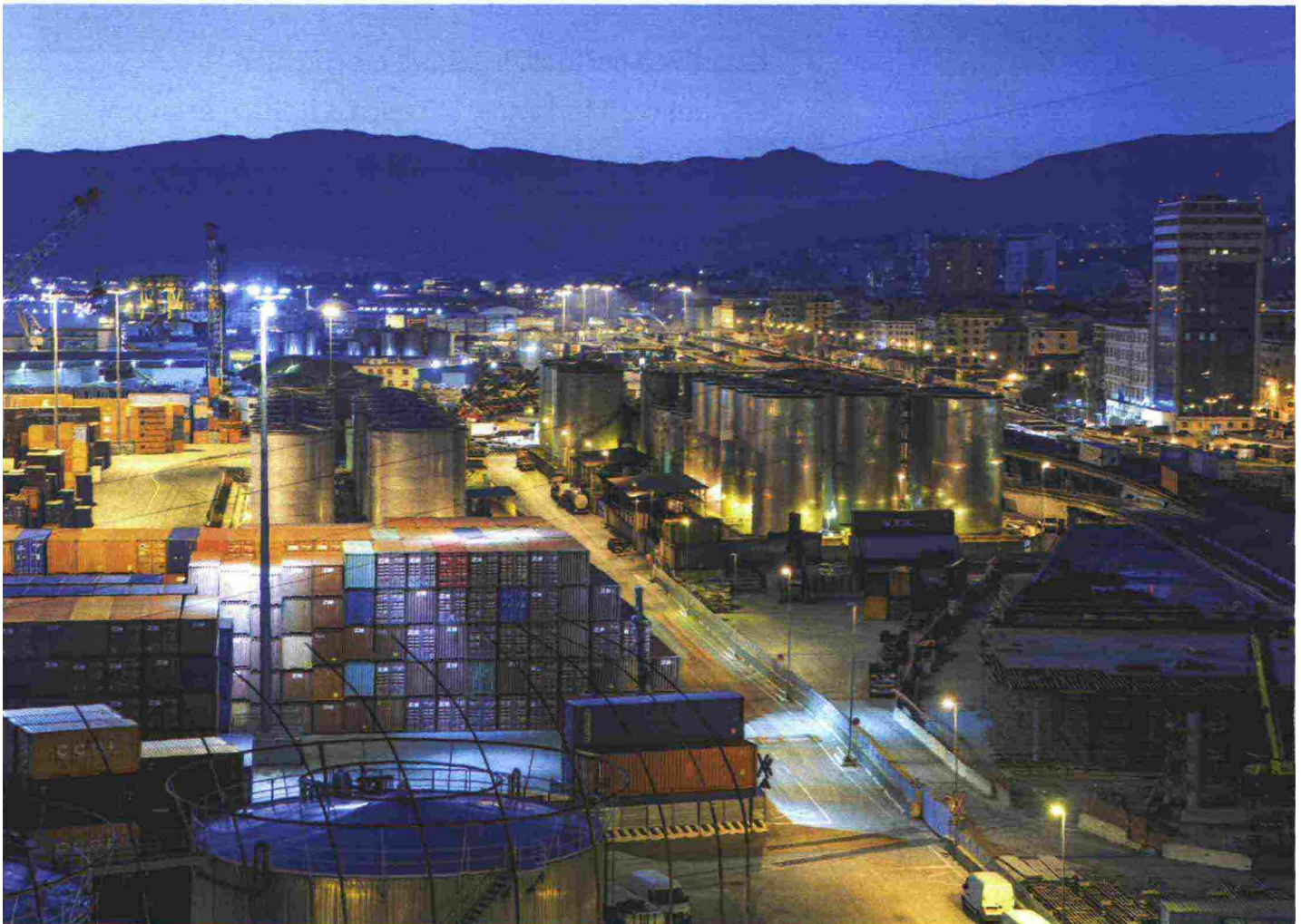
Dossier Liguria

Blue economy avanti tutta

Cantieri navali, traffico merci, pesca, diporto nautico, turismo balneare. E, soprattutto, la grande industria delle crociere. Nella regione costiera, l'economia del mare conta sempre di più, anche rispetto alla media italiana. Ma resta da risolvere il nodo delle infrastrutture

di **Maurizio Maggi**

**Veduta del porto
di Genova,
con i container
accatastati**



62 1 ottobre 2015 **l'Espresso**

Dossier Liguria

Genova Show

Oltre mille barche, regate, esibizioni.
 Il Salone Nautico è sempre più spettacolare. E per la prima volta arrivano in Italia i velisti della Volvo Ocean Race



di **Emanuele Coen**

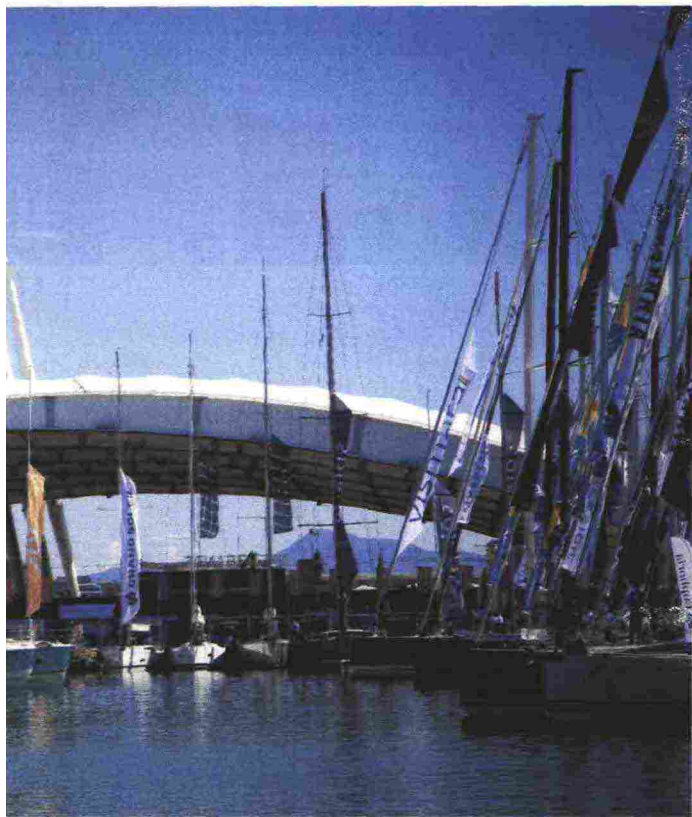
GENOVA CAPITALE MONDIALE del mare, almeno per sei giorni. Nulla di strano, per una città da sempre crocevia di culture, porta di accesso al Mediterraneo, luogo di partenze e approdi. Dal 30 settembre fino al 5 ottobre, il capoluogo ligure ospita la 55esima edizione del Salone Nautico (salonenautico.com): più di mille imbarcazioni in mostra su una superficie complessiva di oltre 200mila metri quadrati, 760 espositori e 140 operatori provenienti da una quarantina di Paesi. Con una crescita a doppia cifra (più 16 per cento) delle iscrizioni rispetto allo scorso anno e grandi ritorni tra gli espositori, suddivisi tra i quattro comparti tradizionali: motoryacht, vela, imbarcazioni pneumatiche e catamarani, sempre più in voga. «Oggi il Salone Nautico non è solo uno strumento di marketing per le aziende, ma il luogo in cui la comunità internazionale degli appassionati si ritrova per condividere l'amore per il mare», dice Anton Francesco Albertoni, già presidente di Ucina - Confindustria Nautica, ora alla guida de I Saloni Nautici spa, la società che organizza il Salone. Salone che riceve anche quest'anno il supporto del ministero dello Sviluppo Economico e di Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. «È finita l'epoca in cui la barca era uno status symbol: dopo la "tempesta perfetta" della grande crisi, tra il 2009 e il 2013, ora la barca ridiventa strumento di vacanza e simbolo di libertà», aggiunge Albertoni.

Alla Fiera di Genova, all'ingresso del porto, sono attesi oltre 100mila visitatori, senza contare le truppe di giornalisti, da

Dubai all'Australia. Pubblico trasversale: puoi incontrare nababbi a caccia dell'ultimo superyacht extralusso, ma anche famigliole incantate davanti a favolose barche a vela. Una carrellata di iniziative, regate, workshop, concerti, incontri, dentro e fuori il Salone con GenovainBlu 2015 (vedi riquadro nella pagina accanto). Un appuntamento che assomiglia sempre più a un mega-show che a una fiera per addetti ai lavori.

Dopo anni di crisi profonda, tra diportisti in fuga verso porti più abbordabili, in Croazia e Montenegro, e cantieri navali al tracollo, adesso l'industria nautica rialza la testa. Malgrado tutto, infatti, i fondamentali restano solidi, come risulta dalla recente ricerca realizzata da **Symbola** con Ucina e Fondazione Edison. L'Italia, dicono i numeri, è prima al mondo per quote di mercato nella nautica, con un quinto dell'export globale del settore, seguita a distanza da Usa e Germania. Ed è al vertice anche per il numero di occupati nelle imprese nautiche: quasi 9mila addetti nella produzione cantieristica, più di Regno Unito, Francia e Germania. Infine, nel ricco segmento dei "superyacht", pur riducendo il numero di ordini di cinque unità rispetto all'anno precedente (269 rispetto a 274), i cantieri italiani continuano a primeggiare con una quota di mercato del 37 per cento (rapporto Ucina "Nautica in cifre" 2015).

A proposito di grandi yacht, c'è anche il governo Renzi a dare una mano: a metà luglio, infatti, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato una circolare che consente a queste imbarcazioni di avvicinarsi sottocosta alle aree marine protette, purché a bordo ci siano massimo 36 persone, con buona pace degli ambientalisti. Palazzo Chigi sembra



Arte e scienza Fuorisalone

Oltre alle barche c'è di più. Arte, food, musica, shopping. È *GenovainBlu 2015*, il Fuorisalone nautico con un fitto calendario di appuntamenti (su genovainblu.it): mostre, concerti, aperitivi, aperture straordinarie di negozi e cortili di palazzi storici, come in via Garibaldi, dove la sera del 3 ottobre si svolgeranno piccoli concerti a cura degli allievi del conservatorio Niccolò Paganini. L'evento clou è la grande mostra "Dagli Impressionisti a Picasso. I capolavori del Detroit Institute Of Arts a Palazzo Ducale" (fino al 16 aprile 2016, palazzoducale.genova.it), che raccoglie i dipinti della collezione di arte europea del museo statunitense fondato nel 1885. Le opere esposte, realizzate tra Ottocento e Novecento, ripercorrono il tragitto all'inverso che da Detroit porta all'Europa: Van Gogh, Matisse, Monet, Modigliani, Degas, Picasso, Gauguin, Kandinsky, Cézanne.

Tra scienza e divertimento, invece, per i più piccoli è d'obbligo la visita all'Acquario di Genova e a "La città dei bambini e dei ragazzi", grande spazio per imparare e giocare con la scienza. Sempre in tema, il 5 ottobre si inaugura la quinta serie dei Caffè scientifici "IIT si racconta".

Tra shopping e mondanità, infine, c'è l'imbarazzo della scelta. Anzitutto il lifestyle store via Garibaldi 12, dedicato al design internazionale, dal 30 settembre al 2 ottobre presenta la mostra "Wunderkammer", oggetti e arredi in cristallo a cura di Lorenzo Bagnara. E poi la Mostra mercato antiquariato, il 3-4 ottobre nei cortili di Palazzo Ducale: mobili, argenti, quadri, tappeti e oggetti antichi.

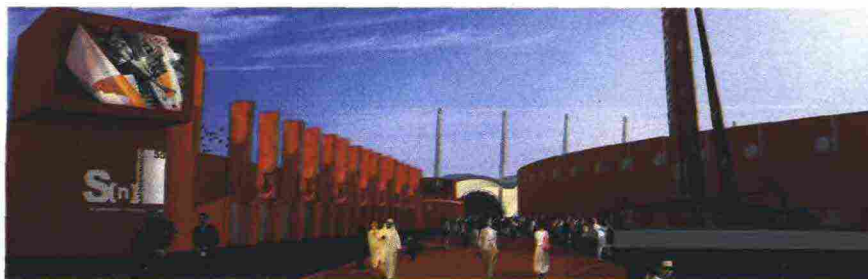
E.C.

puntare sulla nautica, a giudicare dai fondi stanziati con il piano straordinario del made in Italy e la girandola di incontri, proprio in questi giorni, tra i vertici di Ucina Confindustria Nautica ed esponenti del Partito democratico, in vista della legge di stabilità 2016. Per rendere i porti più attraenti, inoltre, l'esecutivo ha più che dimezzato (dal 22 al 10 per cento) l'Iva per il servizio di accoglienza, sosta e pernottamento dei turisti.

È proprio il popolo dei velisti il più coccolato al Salone, con una novità assoluta: per la prima volta la Volvo Ocean Race (Vor), la regata più adrenalinica di sempre, arriva in Italia. Gli appassionati potranno vedere da vicino le barche e gli equipaggi, sperimentare la vita in mare: il Salone Nautico ospiterà un villaggio con attrazioni interattive tra cui il Dome, il cinema interattivo in cui il pubblico conoscerà la corsa. Inoltre Team SCA e Team Vestas Wind, due delle sette squadre che hanno partecipato al grande evento sportivo che si è concluso a fine giugno nelle acque di Göteborg, in Svezia, si ritroveranno in mare a Genova per sei regate Pro-am, vale a dire con equipaggi composti da velisti e ospiti. «La Volvo Ocean Race è una regata che riassume tutta la bellezza della navigazione, affascinante ed estrema. Ed è la più lunga al mondo, visto che dura nove mesi. Il Salone è il luogo giusto

Ingresso del Salone Nautico con la nuova scenografia. In alto: veduta della darsena

per conoscerla e apprezzarla», dice Alberto Bolzan, l'unico velista italiano che ha partecipato alla ultima edizione della Vor. Alle regate di Genova raggiungerà il Team Vestas Wind: «Sarà un evento molto spettacolare, rivolto anche ai giovani. Ai ragazzi che desiderano avvicinarsi a questo sport consiglio di allenarsi e curare ogni aspetto, ma soprattutto coltivare l'amore per la navigazione, così come ho fatto io. Se poi si ha la fortuna di trasformare la passione in mestiere, tanto meglio», aggiunge il velista. Insieme a Bolzan, nei giorni del Salone tanti altri sportivi incontreranno il pubblico e accenderanno i riflettori su tutti gli sport acquatici, attraverso la campagna social #conquistiamoilsalone: per la vela Mauro Pelaschier, Silvia Sicouri, Federico Cuciuc e Francesco Bruni, per l'apnea Umberto Pelizzari, per il canottaggio Rossano Galtarossa, per il kitesurf Lorenzo Bolesan e Kevin Langere, per il surf Leonardo Fioravanti, per il wakeboard Giorgia Gregorio, per la pesca Antonello Salvi. Tanti volti, mille modi di vivere il mare. ■



al Dossier ha collaborato Emanuele Coen

l'Espresso 1 ottobre 2015 67